

PASQUA 2020 *LIBANO, sulla rotta dei Fenici e culla della mezza* *luna fertile, a spasso nella Valle dei Cedri*



Partenza da Milano e Roma 9 aprile 2020 – 8 giorni

Un piccolo paese in cerca di normalità, gente impegnata a ricostruire ancora una volta ciò che è andato distrutto, una sorprendente vivacità e un effervescente dinamismo di un popolo genuino e da sempre ospitale con gli stranieri. Un breve viaggio che dalla rinata Beirut, dove si pernotta per l'intero soggiorno, ci porta a visitare le città antiche, le rovine di epoca romana inserite in un paesaggio dal fascino agreste e poi alcuni esempi di architettura islamica sparsi qua e là: questi elementi sono solo una parte dell'immenso tesoro racchiuso all'interno dei modesti confini del Libano che percorreremo in lungo e in largo in questo itinerario Pasquale.

E' un viaggio nella storia: **Byblos** (Patrimonio Unesco), una delle più antiche città fenicie (5000 a.C.) associata alla storia e alla diffusione dell'alfabeto fenicio; **Baalbeck**, il tesoro romano più grande del Libano, può essere annoverato tra le meraviglie del mondo antico; **Tripoli**, con la bellissima Città Vecchia, piena di Moschee e Madrasse; **Tiro e Sidone**, città sul mare, i cui porti hanno visto nascere prosperare e combattere le principali civiltà del Mediterraneo degli ultimi cinquemila anni; il mondo sotterraneo delle meravigliose **grotte di Jeita**, il **Wadi Kadisha**, una delle più belle valli del Paese, incastonata tra le rocce che nascondono, oltre a bellissimi monasteri, la foresta di cedri emblema della nazione; il sito omayyade di **Anjar**, patrimonio Unesco, che ospita uno dei siti archeologici più importanti del Paese e, infine, la capitale **Beirut** che riflette frenesia e tutta la voglia di vivere dei suoi abitanti. La città affascina, coinvolge, stupisce e, di sicuro, non lascia indifferenti. E' caratterizzata da una storia millenaria costellata da conflitti e invasioni, anche recentissime. Eppure i suoi abitanti (più di un milione) sono rimasti energici, vitali e aperti: non a caso il Libano rappresenta un'eccezione in tutto il vicino Oriente arabo per la sua multiculturalità e multi religiosità. Legata comunque alle tradizioni, ma aperta alla mentalità occidentale.

Giovedì 9 aprile 2020 – Italia / Beirut

Partecipanti da Milano – ore 07.00 presentazione nell'aeroporto di **Linate**. Incontro con la nostra assistenza e disbrigo delle operazioni d'imbarco. Ore 09.00 partenza con volo Alitalia AZ2029 per Roma è previsto l'arrivo alle ore 10.10. Passaggio in transito per il volo Alitalia AZ824 per Beirut. Al punto d'imbarco per Beirut, incontro di tutti i partecipanti con il nostro accompagnatore.

Partecipanti da Roma – ore 10.00 presentazione nell'aeroporto di **Fiumicino**. Incontro con la nostra assistenza e disbrigo delle operazioni d'imbarco. Ore 11.55 partenza con volo Alitalia AZ824 per Beirut dove è previsto l'arrivo alle ore 16,10 locali (durata del volo 3 h e 15 minuti). Incontro con la guida e trasferimento in pullman in hotel. Sistemazione nelle camere riservate. Dopo un pò di tempo libero per un primo approccio con la città è prevista la **cena** in hotel.

Venerdì 10 aprile 2020 – Beirut / Beitedine / Beirut

Prima colazione a buffet e cena in hotel, pranzo in ristorante corso di visite.

Visita di Beirut che sta tornando alla sua originaria bellezza grazie alla ricostruzione dei monumenti e dei palazzi principeschi riportati oggi all'antico splendore. Il centro storico annovera il Parlamento, il Gran Serraglio, la Cattedrale maronita di San Giorgio. Nella parte più centrale si trova la Grande



Moschea di Mohamed Al Amin, ispirata alla Moschea Blu di Istanbul, oltre a diversi locali alla moda, bar e ristoranti di lusso per fumare il Narghilè. La visita sarà completata la mattina dell'ultimo giorno.

Si prosegue verso le montagne del Chouf attraversando incantevoli vallate. Sosta a **Beitedine**, per la visita del palazzo dell'Emiro Bechir Chehab II: parti del palazzo sono oggi aperte al pubblico mentre il resto è ancora la residenza estiva del presidente libanese. Nel palazzo: l'Esposizione di Mosaici, il Museo delle Armi, alcune sale reali, giardini reali. Lungo la via del rientro sosta per visitare **Deir al-Qamar** (conosciuta come capitale degli Emiri) o Monastero della Luna, un pittoresco villaggio che fu la prima capitale del Libano nel 1600:

molte sono le costruzioni ancora ben conservate, tra cui la chiesa maronita Nostra Signora della Collina, la moschea più antica (1493), la più antica del Monte Libano e la sinagoga del XVII secolo, a testimonianza della storica convivenza tra le religioni.

In serata rientro in hotel a Beirut per la cena.

Il magnifico **palazzo di Beitedine** è il più grande complesso di architettura libanese del XIX secolo. Era la residenza dell'emiro Bashir, governatore designato dagli ottomani nonché leader della famiglia Shihab. Il nome Beiteddine significa "casa della fede", infatti in origine questo luogo era un eremo dei drusi. Per la sua costruzione furono chiamati architetti dall'Italia e i più esperti artigiani di Damasco e Aleppo. Nel 1943 il primo presidente del Libano, Bishara al-Khoury, ne fece la sua residenza estiva e vi riportò i resti dell'emiro Bashir da Istanbul dove era morto nel 1850.

Sabato 11 aprile 2020 – Beirut / Rachana / Balamand / Tripoli /Beirut

Prima colazione a buffet e cena in hotel, pranzo in ristorante corso di visite.

Incontro con la guida e partenza per il **villaggio di Rachana**, che ospita ogni anno artisti e scultori di tutto il mondo. Oggi il villaggio è arricchito da sculture e altre forme d'arte lungo le strade, davanti alle case e nei giardini. Un vero e proprio museo di sculture moderne a cielo aperto tra queste la Casa di Michel, che ricorda lo stile dell'architetto catalano Antoni Gaudi. Si prosegue per **Balamand** per la visita del Monastero (anno 1157), un'abbazia cistercense del periodo dei Crociati, che custodisce una preziosa collezione di icone ed è oggi fiore all'occhiello del Patriarcato Greco-Ortodosso di Antiochia.

Si procede lungo la costa mediterranea, per **Tripoli** (XIV sec.), famosa per ospitare la più grande Fortezza di Crociati in Libano e per il patrimonio architettonico mamelucco tra i più ricchi del mondo. La città vecchia è un labirinto di stretti vicoli, ben 9 suq pieni di colori, hammam, caravanserragli, moschee e madrase (scuole coraniche). Più di 40 monumenti sono stati dichiarati d'interesse storico e artistico anche se alcuni mostrano i danni provocati dalla guerra civile. La visita della città include, oltre ai souk, la moschea Al Mansouri, il sultano mamelucco che conquistò Tripoli nel 1289; la moschea Taynal, con le sue cupole verdi risalenti al 1336, un meraviglioso esempio di architettura islamica; la Cittadella di St. Gilles, conosciuta come Qal'aat Trablus, su una collina da dove godere una vista mozzafiato su la città.

In serata rientro in hotel a Beirut per la cena.

Domenica 12 aprile 2020 – Beirut / Sidone / Tiro / Beirut

Prima colazione a buffet e cena in hotel, pranzo in ristorante corso di visite.

Giornata in escursione dedicata alla visita di due delle più importanti città fenicie: **Sidone** (oggi Saida) e **Tyro**, tra i nomi più famosi nella storia antica ma anche più misteriosi a causa del loro turbolento passato. Visita dell'antica **Sidone**, città fenicia grandiosa, la più misteriosa delle città libanesi con un passato di tragiche dispersioni e saccheggi. Si visita il Castello del Mare costruito dai Crociati (1228) a difesa del



porto. Ingloba tra le mura resti di colonne romane e il coevo Castello di San Luigi dei Francesi edificato vicino all'antica acropoli fenicia. Sidone è però anche un affollato centro commerciale con l'atmosfera conservatrice e piacevole di una piccola città. Fin dai tempi persiani è nota anche come la "città dei giardini",

circondata da agrumeti e piantagioni di banane. Le moschee, i khan e i suq coperti sono quasi tutti in attività e frequentati dalla gente del posto. Interessante la visita al Museo del Sapone, con una dimostrazione di come sono fatti i tradizionali saponi di olio d'oliva e imparare qualcosa sulla tradizione di bagni "hammam".

Proseguimento per la visita di **Tyro**, fondata dai Fenici nel terzo millennio a.C., la città si arricchì grazie alla produzione e al commercio della porpora e del vetro. La sua posizione e le ingenti risorse la resero nei secoli preda ambita da parte dei territori più o meno vicini: alcuni tra i più grandi condottieri della storia, il

babilonese Nabucodonosor II e Alessandro Magno, lottarono a lungo per vincere la sua resistenza. Il piccolo porto peschereccio, con le variopinte barche di legno e le antiche officine di riparazioni nautiche, è la zona più pittoresca di Tiro. Ma è per le sue rovine archeologiche che Tiro nel 1984 è stata dichiarata patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO. Il sito di *Al-Mina*, in uno scenario emozionante che digrada verso l'antico porto egizio, comprende le rovine romane e bizantine: l'agorà, la lunga strada colonnata, un'insolita arena rettangolare, le vaste terme romane. E poi il sito di **Al-Bass**, verso l'entroterra, con il grande complesso funerario comprendente decine di sarcofagi riccamente decorati, l'imponente arco di trionfo, l'antico acquedotto e il più ampio e meglio conservato ippodromo romano del mondo (lungo 480 m poteva accogliere 20.000 spettatori).
In serata rientro in hotel a Beirut per la cena.

Lunedì 13 aprile 2020 – Beirut / Cedri di Dio / Bcharre / Valle Qadisha / Beirut

Prima colazione a buffet e cena in hotel, pranzo in ristorante corso di visite.

Partenza per la visita della parte settentrionale del Libano, dove si trova la **Foresta dei Cedri di Dio**, inseriti nella lista dei patrimoni Unesco. Una volta il Libano era



coperto da foreste di cedri, sfruttate da assiri, babilonesi, persiani e fenici: il legno era particolarmente ricercato per la costruzione delle navi. Il re Salomone lo usò per la costruzione del suo tempio mentre l'Impero ottomano sfruttò il cedro per la costruzione del sistema stradale. Oggi la foresta è rigorosamente protetta. Alcuni di questi alberi, sono molto antichi: qualche esemplare supera i 1500 anni di età. Proprio qui si trova la città di **Bcharre**, luogo di nascita e sepoltura di Gibran Khalil Gibran, famoso poeta, filosofo e pittore libanese.

Proseguimento e sosta per avere un'immagine panoramica della maestosa **valle di Qadisha** che ingloba molte grotte naturali risalenti al Paleolitico, dove le prime comunità cristiane trovarono rifugio dalle persecuzioni.

La valle di Qadisha

Il termine "qadisha" deriva da una radice semitica che significa "sacro", e in effetti i ripidi versanti rocciosi della valle ne hanno fatto, nel corso dei millenni, un rifugio per le minoranze religiose. Grazie alle sue bellezze naturali e all'unicità della sua storia, la Valle di Qadisha nel 1998 è stata inserita dall'UNESCO nei siti Patrimonio dell'Umanità.

Martedì 14 aprile 2020 – Beirut / Baalbek / Anjar / Ksara / Beirut

Prima colazione a buffet e cena in hotel, pranzo in ristorante corso di visite.

Partenza verso la **valle della Beqaa** per la visita del più grande tesoro romano nel Libano:

Baalbek, patrimonio Unesco, annoverato tra le meraviglie del mondo antico. L'area archeologica, originariamente dedicata al dio Baal, adorato dai Fenici, per volontà di Alessandro Magno fu in seguito ribattezzata Heliopolis (Città del Sole). Più tardi i Romani ne fecero un centro di culto del dio Giove: il santuario a lui dedicato, tra i più grandi esistenti, è lungo circa 300 metri. All'interno della medesima area sacra troviamo anche la Pietra della Donna Gradiva e il tempio di Bacco in un sorprendente stato di restauro e conservazione. Il tempio, di tipo italico con podio altissimo, preceduto da un cortile perticato, fu realizzato in epoca antoniniana. All'esterno dell'area si trova il minuscolo e delizioso Tempio di Venere decorato da colonne in granito rosa e alcuni tra i più grandi monoliti del mondo.

Lasciata Baalbek si raggiunge il sito archeologico di **Anjar** (Patrimonio UNESCO), situato in un villaggio armeno. Si tratta di una città fortificata dal destino particolarissimo: fondata nell'VIII secolo in epoca omayyade fu abitata per appena 40 anni. Sono ancora oggi visibili le due strade principali che s'incrociano ortogonalmente sull'esempio dei castra romani.

A fine visita, trovandoci nella valle della Beqaa, nota per i suoi vigneti, sostiamo nella **zona vinicola di Ksara** per visitare una vineria locale. Come la terra libanese anche la cultura del vino ha radici antiche ed è influenzata dai molti popoli che hanno attraversato questo crocevia tra Europa Asia e Africa: dai Fenici fino ad arrivare alle più recenti influenze del colonialismo francese. Il vino del libano, in particolare il Château Ksara (il primo vino secco del Libano) è un'eccellenza che gode di riconoscimenti internazionali. Visita di una vineria locale con assaggio della specialità della zona. In serata rientro a Beirut per la cena.

Mercoledì 15 aprile 2020 – Beirut / Grotte di Jeita / Harissa / Byblos / Beirut

Prima colazione a buffet, pranzo in ristorante corso di visite, cena in ristorante tipico.

Partenza con la guida per la visita alle **Grotte di Jeita**, il sito naturalistico più bello del paese (20 km da



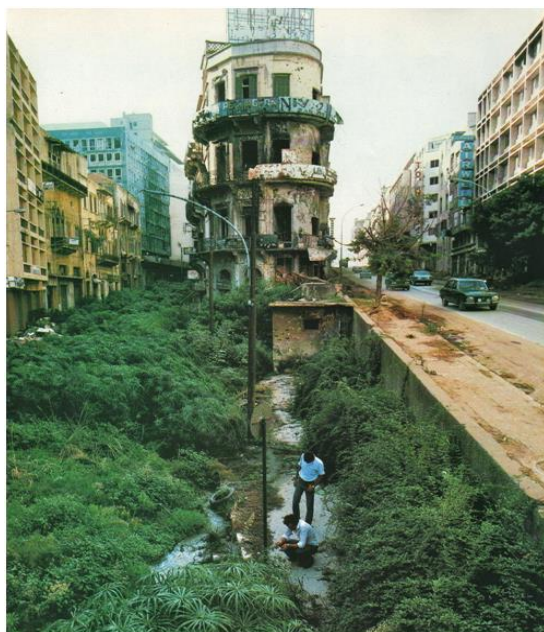
Beirut): un insieme di due grotte calcaree separate ma interconnesse, che raggiungono una lunghezza complessiva di circa 9 km. La grotta più bassa può essere visitata solo in barca poiché collega un fiume sotterraneo che dà acqua fresca da bere a più di un milione di libanesi. Nel 1958 gli speleologi libanesi scoprirono le gallerie più alte a 60 metri dalla grotta più bassa che era stata sistemata con un tunnel di accesso e una serie di percorsi a piedi per permettere ai visitatori un ingresso sicuro senza turbare il paesaggio naturale. Le gallerie più alte ospitano la stalattite più grande del mondo. Sono composte di una serie di stanze, la più grande delle quali culmina a un'altezza di 120 metri. La grotta superiore viene percorsa a piedi, mentre quella inferiore si visita a bordo di un battello. La visita continua a **Harissa**, dove spicca la gigantesca statua della *Vergine Maria Notre Dame du Liban*, circondata da numerose chiese e cattedrali di diversa confessione. Il santuario, esaltato da un enorme statua di bronzo di 15 tonnellate dell'Immacolata Concezione (alta 8,5 mt. con un diametro di 5 mt.), troneggia

troneggia dall'alto della collina ed è rivolta verso il mare, quasi a guardia di Beirut. E' l'emblema della devozione alla Madonna del biblico Paese mediorientale. Si prosegue verso l'antichissima città di **Byblos**, patrimonio Unesco, oggi completamente restaurata e molto chic esempio ne è l'antico e pittoresco porto, rimasto uguale nel corso della storia su cui si affacciano i migliori ristoranti della città e sfarzosi negozi, frequentato da celebrità internazionali e dal jet set negli anni '60 del Mediterraneo. Fondata nel III millennio a.C. è oggi considerata il "centro più antico ininterrottamente abitato fino ai giorni nostri". L'alfabeto fenicio fu inventato qui. Urbanizzata in epoca fenicia, invasa dai Persiani, da Alessandro Magno, dai Romani, dai Bizantini e dagli Arabi, Byblos cadde nell'oblio. Visita del Castello dei Crociati (XII sec.), il Tempio degli Obelischi e il porto fenicio, il teatro e il lungo colonnato corinzio, il tempio di Balaat Gebal, patrona di Byblos. Tempo libero nel vecchio souk. In serata rientro a Beirut.

Qui secondo un'antica tradizione sarebbe nato Adone, dalla cortecchia di un albero, forse uno dei cedri del Libano, e qui sarebbe sbocciata la celebre storia d'amore tra il dio greco e la bella Afrodite.

Giovedì 16 aprile 2020 – Beirut / Roma-Milano/Linate

Prima colazione a buffet e pranzo in hotel o in ristorante.



Completamento della visita di Beirut con il Museo Nazionale un luogo ricco di conoscenza e cultura che non ha niente da invidiare ai più grandi musei del mondo. Proseguimento con una visita distensiva sulla Corniche, il lungomare dove è possibile ammirare gli *Scogli del Piccione*, uno dei simboli del Libano, così chiamati poiché al tempo dei romani da qui partivano i piccioni viaggiatori come emissari di notizie. Si percorre tutta la Corniche fino al "Quartiere Centrale". Questa è la parte di Beirut in cui passava la "Linea Verde", la zona più provata dalla guerra dal '75 al '90. In quest'area completamente ricostruita, negli anni bui si fronteggiavano i cechini, mentre tutta la popolazione era fuggita via, i cristiani a nord, i mussulmani a sud.

Dopo il pranzo trasferimento in aeroporto in tempo utile per il volo di rientro in Italia.

Ore 17.10 partenza con volo Alitalia AZ825 per Roma (durata del volo 3 h e 40 minuti). Arrivo alle ore 19.45, proseguimento per Linate con volo Alitalia AZ2118 delle ore 21.00. Arrivo previsto alle ore 22.10=

Quota individuale di partecipazione – 25/30 partecipanti: 2.100,00

Tasse aeroportuali Euro 260,00

Supplemento camera singola: € 380,00

Cosa includiamo nella quota di partecipazione: voli Alitalia A/R in classe economica da Roma e Milano;

franchigia bagaglio 23 kg; Trasferimenti ed escursioni in pullman GTG; Guida locale esperta in italiano dal giorno dell'arrivo al giorno del rientro; Cuffiette audio durante le visite; Tutti gli ingressi; Sistemazione in hotel 4 stelle; trattamento di prima colazione e cene in hotel, bevande escluse; 7 pranzi in ristorante comprensivi di acqua minerale, bibite analcoliche; Facchinaggio in hotel (1 collo a persona in entrata e in uscita); Accompagnatore professionale dall'Italia; Assicurazione bagaglio + medico no stop; Assicurazione a copertura di annullamento viaggio per validi e certificati motivi; Guida turistica della destinazione; kit di viaggio.

Cosa non includiamo nella quota di partecipazione: le tasse aeroportuali; le bevande; mance (consigliato 5 euro al giorno per persona) e quanto non espressamente menzionato alla voce "cosa includiamo nella quota di partecipazione.

Validità delle quote di partecipazione

I servizi a terra sono stati calcolati in base al cambio di 1 Euro pari a 1,11\$ USA. Eventuali variazioni, da verificare a 20 giorni prima della partenza, della parità di cambio Euro / Dollaro potranno comportare un aggiornamento delle quote di partecipazione per i soli servizi a terra in Libano.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE AL VIAGGIO

Al momento della prenotazione, euro 250,00 per persona a titolo di acconto
2° acconto pari a euro 250,00 per persona entro il 15 dicembre 2019
Saldo da versare entro il 20 marzo 2020

Le adesioni possono essere formalizzate a Roma presso la nostra agenzia oppure con bonifico bancario a favore di Pitagora srl presso Banca Popolare di Milano ag. 258 - Roma
Codice IBAN: IT64 A050 3403 2730 0000 0001 681



COSA C'È DA SAPERE PRIMA DELLA PARTENZA

Brevi cenni storici - Abitato fin dal 10.000 a.C., il territorio libanese ha conosciuto la prima vera civiltà nel 2000 a.C., quando il paese fu dominato dai Fenici. Successivamente si susseguirono gli Assiri, i Babilonesi, i Persiani e i Greci di Alessandro Magno, che nel IV sec. a.C. ellenizzò la Fenicia. Ai tempi di Erode, Beirut era già un centro importante e a Baalbek furono costruiti dei templi monumentali. Dopo la caduta dell'impero romano, la regione del Libano divenne parte dell'impero bizantino. L'imposizione del cristianesimo ortodosso non incontrò il favore della popolazione che accolse con favore i musulmani. Gli Omayyadi, la prima grande dinastia islamica, esercitarono il proprio dominio sul Libano per circa un secolo, ma dovettero affrontare l'opposizione degli ebrei e dei cristiani locali, specialmente i Maroniti, che cercarono rifugio sui monti, mentre sotto la successiva dominazione abbaside iniziò una lunga decadenza. Nel XIII secolo il paese fu occupato per circa un secolo dai Crociati. Da allora in poi arabi e cristiani hanno

continuato a convivere e spesso a lottare tra loro, fino in tempi relativamente recenti, quando scoppiò la Guerra Civile, seguita dalla drammatica occupazione israeliana.

Clima – è simile a quello italiano e più in generale mediterraneo. Si possono individuare tre diverse fasce climatiche: la costa, le montagne e la Valle della Bekaa. La fascia costiera è caratterizzata da inverni freschi e piovosi e da calde estati tipicamente mediterranee. Sulle montagne il clima è tipicamente alpino. La Valle della Bekaa presenta estati calde e secche e inverni freddi e secchi.

Disposizioni sanitarie – Non sono necessarie vaccinazioni.

Formalità burocratiche – E' richiesto il visto d'ingresso che si ottiene gratuitamente all'arrivo all'aeroporto di Beirut (i controlli alla frontiera sono molto meticolosi. Necessario il passaporto con validità superiore ai 6 mesi dalla data di partenza, nessun visto o timbro di Israele/Giordania/Egitto

Entro 20 giorni dalla partenza debbono pervenire a Venti dal Mondo i dati anagrafici e gli estremi del passaporto (numero, luogo e data di rilascio, eventuale rinnovo e scadenza)

Valuta - La moneta utilizzata è la sterlina Libanese. Il cambio con l'euro è il seguente: 1 € = 1.68 LBP (settembre 2019). Può essere cambiata nelle principali banche, negli uffici di ambio e in alcuni hotel. Si consiglia di portare Euro. Le carte di credito sono accettate per pagare in negozi e alberghi per prelevare contante in banca o agli sportelli bancomat.

Abbigliamento: Si consigliano abiti freschi e pratici, occhiali da sole, un copricapo, scarpe comode.

Elettricità – la corrente è a 110/220 volt e le prese di tipo tripolare. Munirsi di un adattatore universale.

Cibo e bevande - La cucina libanese è a mio avviso una delle migliori al mondo. È una cucina sana, ricca e saporita che risente molto dell' influenza araba con l'utilizzo in molti piatti di carne d'agnello, frutta secca e spezie ma al contempo è adatta anche ai vegetariani con un sacco di pietanze a base esclusiva di legumi e verdure. I condimenti sono quelli tipici del Libano (e di buona parte del bacino mediterraneo) come olio d'oliva, aglio, limone ed erbe aromatiche con una predilezione per la menta fresca.

Telefono – da Italia in Libano: 00961 + l'indicativo urbano senza lo zero + il numero desiderato - Dal Libano in Italia: 0039 + l'indicativo urbano con lo zero + il numero desiderato



La corniche di Beirut